Mercoledì 20 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 146
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

La ripartizione di 40 milioni dello Stato

La Commissione nominata per procedere alla ripartizione della quota globale di 40 milioni assunta dallo Stato come proprio contributo alle opere eseguite dagli Enti locali e Consorzi per lenire la disoccupazione operaia, dopo un lungo lavoro d'istruttoria e varie adunanze, ha ultimato in questi giorni il suo lavoro, concretando il reparto dell'abbuono da concedersi agli Enti delle due Provincie di Udine e di Belluno, sulle somme da ciascuno avute a mutuo per l'esecuzione delle opere predette.

Le assegnazioni e l'entità dell'abbuono si sono principalmente fondate sull'origine dei lavori, se cioè iniziati dall'autorità militare e per ragioni di indole militare; sulla condizione di particolare disagio in cui i singoli enti sono venuti a trovarsi sia per l'esecuzione dei lavori in questione, sia in dipendenza della guerra; e ciò sempre in ragione inversa dell'effettiva utilità derivata dall'esecuzione dei lavori stessi.

In base alle decisioni, inappellabili, della Commissione, dovrà ora il ministero del tesoro dare disposizioni perchè dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e prestiti si proceda senz'altro alla riduzione delle rate di ammortamento dei mutui a suo tempo concessi a favore dei singoli Enti.

La Commissione era così composta: Lops cav uff. Ruggero, viceprefetto di Udine, rappresentante il Ministero dell'Interno, presidente; Pisenti avv. Piero, succeduto all'avv. Agostino Candolini, rappresentante le due Provincie di Udine e di Belluno; Zasio co. avv. Leopoldo, succeduto all'avv. Lante, rappresentante i Comuni della Provincia di Belluno; Renier comm. avv. Ignazio, rappresentante i Comuni della Provincia di Udine; Salvini cav. ing. Nicolò rappresentante il Min. dei LL. PP.; Ricci cav. avv. Luigi, rappresentante il Min. del Tesoro; Ballantini cav. ing. Umberto, rappresentante il Ministero delle Terre Liberate; segretario il rag. Attilio Migliorini.

SPILIMBERGO

Opere d'arte da salvare

Ci scrivono da Barbeano:

L'antica chiesetta dedicata a S. Antonio, qui a pochi passi dal paese, ha dei pregievoli affreschi.

Di questi interessantissimi lavori, che purtroppo, hanno sentito le ingiurie del tempo e ultimamente quelle della guerra, non si conosce precisamente l'autore; ma però i competenti, confrontandoli con altri esistenti nella parrocchiale della vicina Provesano, li giudicano opera di Giovanni Francesco da Tolmezzo, che fioriva sul finire del secolo decimo quinto.

Il conservatore onorario per i monumenti del nostro mandamento, sig. Luchini, fino dal dicembre dell'anno decorso, faceva presente alla R. Sopraintendenza di Venezia come il tetto e le pareti del Coro di detta chiesetta presentassero urgente necessità di restauri e vivamente interessava quest'ufficio a volervi provvedere.

In seguito anche il revrendo Vicario Foraneo e parroco di Barbeano inviava a Venezia un'istanza nello stesso senso, dato che la Fabriceria per assoluta mancanza di mezzi, si trova nell'impossibilità d'intervenire. E però ancora a nulla si è provveduto mentre il pericolo di ulteriori guasti per l'opera d'arte si fa di giorno in giorno più evidente e minaccioso.

FAGAGNA

I nostri bimbi a teatro

La distinta Compagnia drammatica del cav. Marcello Penso, che da qualche giorno si trova nel nostro paese, ha voluto offrire il divertimento non solo agli adulti, ma anche ai fanciulli. Concedendo un trattamento di favore agli alunni delle nostre scuole elementari, oggi ha dato una rappresentazione straordinaria per essi soli riservata. Lo scopo educativo con cui il cav. Penso si è gentilmente prestato, merita lode.

Le due farse «Cimitero in casa» e «Le tre tabacchiere» sono state bene interpretate da tutti gli artisti, i quali hanno saputo interessare e divertire il pubblico infantile.

Il cav. Penso, con la sua risata caratteristica, il Peruzzi, la Fosca Negri con la spontaneità della recitazione e gli altri artisti hanno destato ilarità nei piccoli spettatori, i quali hanno spesso applaudito.

Beneficenza

Il locale Circolo Agricolo elargì a beneficio della Colonia Agricola annessa all'Istituto Friulano Orfani di guerra, lire 200.

TALMASSONS

Pesca abusiva

I carabinieri della Stazione di Mortegliano hanno elevato contravvenzione a tale Eugenio Magrin di anni 60 di Flambro, perchè pescava abusivamente in un corso d'acqua.

TOLMEZZO

La solenne cerimonia di domenica.

Com'è stato annunciato domenica 24 corr. si festeggierà in forma solenne il passaggio del Consorzio Carnico coop. di lavoro, al Sindacato Nazionale Fascista.

La cerimonia a cui sono invitati tutti i sindaci della Carnia e del Canal del Ferro, associazioni operaie ed autorità politiche, si svolgerà col seguente programma:

Ore 9: Ricevimento alla Sottoprefettura dalle autorità e associazioni — ore 10 — Visita alle Cooperative e rinfresco — ore 11: costituzione della Federazione provinciale delle Cooperative di lavoro al Teatro De Marchi, con discorso del Prefetto avv. Pisenti. Ore 12.30 — Banchetto di 150 coperti.

I progressi della nostra scuola Tecnica.

Siamo lieti di poter annunciare che la nostra scuola tecnica sotto la guida e la direzione dei suoi egregi Professori, ha ottenuto quest'anno un primato sututte le scuole del regno specialmente per il profitto che gli alunni traggono dall'insegnamento della lingua italiana

Il «Piccolo Corriere» guida di coltura per giovanetti italiani, organo ufficiale delle scuole di Roma Fascista, ha pubblicato quest'anno molti saggi dei nostri alunni citandoli ad esempio ed esprimendo lodi personali che qu siamo lieti di riportare.

Nei numeri 27 e 28 il periodico suctato pubblica lo svolgimento del tema: **Le condanne disoneste guastano i cuori più retti,** eseguito dagli alunni Zanier Riccardo e Trombetta Orfeo. Il numero 27 riportava pure il tema svolto dall'alunno Cortelloni Italo: **Siediti a tavola, se hai la coscienza di aver guadagnato il cibo,** tutti allievi del 2. corso.

Il numero 34 pubblica il tema: **Sotto l'ombrello,** svolto dall'alunno Di Comun Arialdo e una poesia: **Un mattino di maggio,** di Englaro Dante del 1. corso.

I numeri 22 e 31 dello stesso periodico riportano le soluzioni giuste di giochi enigmistici degli alunni Geremia Aldo, Andreussi Giovanni e Orfeo Trombetta.

Rileviamo infine che la redazione del giornale coi N. 30 e 34 esprime una lode d'incoraggiamento agli alunni Geremia Aldo, Trombetta Orfeo, Cussigh Arturo e di Comen Arialdo.

Agli Egregi Professori ed agli alunni il nostro più vivo compiacimento, per questa bella prova che dimostra come anche nella Carnia nostra vi sono intelletti non trascurabili che se guidati da insegnanti di pregio procedono sereni e senza sforzo per le vie del sapere.

Gara di calcio

Domenica si svolse l'incontro di ritorno fra la squadra «Aquila» e quella della Scuola Tecnica.

Poco dopo l'inizio, l'«Aquila» segnò un punto e Floreanini segnò a sua volta per la Scuola Tecnica. Quest'ultima ottenne poi altri due punti e conseguì per tal modo una brillante vittoria con 3 a 1, dimostrando un ottimo grado di forma, grazie al razionale allenamento.

Prossimamente avremo un altro interessante incontro fra le due squadre.

I Combattenti a Roma

Il delegato regionale della Federazione Friulana Combattenti, in conseguenza agli ordini emanati dal Comitato Nazionale dell'Associazione, ha disposto che il Congresso dei Combattenti Carnici, già indetto per il 24 corrente, venga rimandato a data da destinarsi. Le bandiere e rappresentanze delle Sezioni Carniche prenderanno parte all'imponente Convegno dei Combattenti Italiani, che avrà luogo in Roma il giorno 24 stesso.

La Sezione di Tolmezzo porge vivissime grazie alla Società Veneta delle Ferrovie Secondarie Italiane che aveva già concessa l'istituzione di treni speciali per il Convegno in Tolmezzo del 24 corrente ed alla Compagnia Filodrammatica della Società Filologica Friulana che così gentilmente s'era offerta per dare una grande serata di beneficenza nella stessa occasione.

Saranno a tempo opportuno rese pubbliche le notizie relative al Congresso che si terrà in Tolmezzo e che assumerà carattere di grande importanza e solennità.

REANA

Pallone sgonfiato

19. — Non è spenta ancora l'eco clamorosa, dei noti fatti avvenuti lo scorso febbraio in questo Municipio ove (horresco referens!) nientemeno che l'applicato ed il messo, assieme all'ex segretario interinale, avevano osato penetrare, con chi sa quali occulte intenzioni, e senza il permesso (così diceva l'accusa) dei preposti al Comune. Risulta ora che l'Autorità ha in via definitiva deciso di non promovere, in merito alle avvenute accuse alcuna azione.

Questo equo giudizio col quale è riaffermata la correttezza dei funzionari «incriminati» sarà certo favorevolmente accolto da quanti si erano interessati alla montatura che si era voluto tentare per un atto semplicissimo e senza conseguenza alcuna.

IPPLIS

Una visita al paese e una festa per la vittoria

Per completare il mio solito giro ho voluto, dopo parecchio tempo, fare una scappata anche in questo paese, tanto simpatico per la sua amena posizione. Mi mossi perchè avevo avuto notizie di grandi cose che stanno per sbocciare in questi giorni.

Prima di recarmi a visitare il mio buon vecchio informatore, ho voluto fare una passeggiata pel Paese, e vi notai abbellimenti in diverse dimore e specialmente nei locali appartenenti al Comune, i quali sono stati riparati e tinti a nuovo. Una casupola indecente dovrebbe essere demolita o fatta demolire d'ufficio, dacchè molto evidentemente comprendesi che la sua stabilità è assai deficiente e pericolosa. Il proprietario, ch'è persona facoltosa, ed il Municipio dovrebbero assolutamente provvedere affinchè tale bruttura venga levata, specie poi perchè trovasi nel centro del piaza, anzi sulla piazza, e la deturpa orribilmente. Le colline soprastanti al caseggiato sono quanto di ameno si può desiderare, e si presentano con una vegetazione splendida e promettente di uva. Anche al piano, i campi lavorati come sanno questi bravi agricoltori, hanno un colpo d'occhio meraviglioso; tale da fermare l'attenzione dei più profano per ammirare ancora la promettenza delle belle messi.

Più in giù, come per rinserrare il comune nei suoi naturali confini, scorre il Natisone nel letto scavatosi chissà da quanti secoli, entro roccie la cui profondità è segnata in qualche punto da oltre cinquanta metri di altezza. Un lavoro romanamente eseguito da questo torrente preistorico, che per la maggior parte dei secoli fu latino.

Merita davvero essere veduto. Seguendo il corso del Natisone si incontro la frazione di Leproso; anche ivi si rilevano nuovi abbellimenti e si gode di una magnifica vista spaziando lungo il corso del Natisone, il quale fa valle sino a Manzano.

A rompere l'incanto di tante bellezze naturali, mi torna alla memoria la visita consueta da fare al mio buon vecchio e mi vi reco tosto.

Dopo le solite frasi convenevoli, ci poniamo a discorrere.

— M'immagino perchè è venuto a trovarmi; Le dirò che ho molte cose.... ma per adesso le basti sapere che il giorno 24 corr., anche per festeggiare la gloriosa vittoria riportata dai nostri figlioli sul Piave (io ne aveva quattro e due hanno lasciato la vita valorosamente sul campo) si terrà una Pesca con molti festeggiamenti, all'intento di riuscire ad erigere pei nostri Caduti un bel monumento in loro onore ed il parco della Rimembranza. La Pesca sarà importante perchè oltre al santo suo scopo, sarà ricca di doni. Molte spiccate individualità hanno generosamente concorso ad onorare la Pesca, come l'Ill.mo Sig. Prefetto, il Senatore Morpurgo, donna Antonini ved. Perusini, il segretario del Prefetto cav. Collo, ecc. ecc. e si è in attesa di altri da parte di Auguste Persone. Fra i molti doni, vi è una camera matrimoniale artistica, il cui valore è di lire 3500. Utensili campestri; forniture complete di casa; animali ovini ecc. ecc. Insomma, le posso assicurare che nei dintorni ed in centri ben più grossi, nessuna di consimili pesche ha raggiunta una importanza come la nostra attuale, e questo si deve in gran parte all'attività spiegata dai preposti ai Comitati, ed al buon volere dei paesani. Mi dimenticavo di dirle che nella giornata vi saranno concerti musicali, vari giuochi, l'albero della cuccagna. Alla stra, illuminazione fantastica e fuochi di artificio.

Vi sarà servizio d'automobile apposito, che dalla Stazione di Cividale toccherà ad ogni corsa Ipplis e farà il percorso fino a Manzano e viceversa. Con ciò il Comitato intende rendere più agevole la gita ad Ipplis per quanti volessero intervenire alla nostra festa patriottica, da Udine ed altrove.

Vi auguro di cuore che la vostra aspettazione e quella dei vostri compaesani trovi esito completo, dacchè il sentimento che vi muove è sacro — dissi io.

Il buon uomo aveva qualche altra cosa da dirmi. Lo capii dalla sua titubanza e gli feci animo a parlare.

— Volevo dirle che nessuno o assai pochi friulani conoscono l'origine storica del paese di Ipplis. Un venerando sacerdote, di cui godevo la confidenza, parlando appunto di questa origine, mi diceva che il paese è uno dei più antichi e si perde nella caligine dei secoli come Cividale ed Aquileia. Il nome di Ipplis, ridotto da quello romano Ippus venne dato ai tempi di Giulio Cesare, allorquando questo immortale faceva quivi istruire e domare i cavalli provenienti dall'Asia per la via di Aquileia all'intento di rifornire le Legioni romane in guerra contro i Germani. Vuolsi che da questo abbia avuto origine la famosa razza equina friulana. Per questa via passavano i Patriarchi di Aquileia per recarsi a Cividale, facendo sosta a Nimis. La Rocca Bernarda era una vedetta romana. Il Comune di Cividale la modificò e ridusse in Rocca agguerrita, dando importanza alla sua posizione strategica. Più tardi, la Rocca passò in mano della famiglia Bernardi Patrizi Veronesi.

Più volte il Paese ebbe a soffrire incendi in tempo di guerra. Anche nel 1848 ed in questa ultima — ma fummo in ogni vicenda sempre attaccati alla nostra gente.... «O' sin vêrs furlans!» — concluse il buon vecchio.

BARCIS

La provincializzazione della strada

Importante convegno a Treviso

Il Comitato d'azione, designato dei Comuni interessati per la provincializzazione della strada Valcellinese, in questi ultimi giorni, unitamente al cav. ing. Balantini, direttore della sezione danni di Udine, intervistò l'ill. comm. ing. Ravà Commissario per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso. Lunga è stata la discussione e il comm. Ravà ha dimostrato il suo autorevole interessamento per la buona e sollecita evasione degli auspicati provvedimenti per la possibile provincializzazione della strada. Si convenne per la immediata ricostruzione, a mezzo dell'Ufficio Tecnico di Udine, del Ponte di Mezzo sul Cellina, e di quello alla confluenza del Molassa con il Ponte Antoi.

Riferentemente al tratto Longarone-Erto Casso, nei riguardi del quale esistono delle speciali circostanze, trattandosi di strada completata a mezzo del Genio Militare, sulla quale si devono costruire i Ponti denominati, Vajont sul Colomber, unitamente ad altre opere di lieve entità, si decise di tenere una prossima adunanza presso il Commissario di Treviso, unitamente al Comitato di azione, un rappresentante la Commissione Reale del Friuli, e un delegato la sezione del Genio Militare di Belluno, onde tracciare un piano definitivo anche per la esecuzione di queste restanti opere.

Con tale convocazione i varii delegati concreteranno nei confronti della Provincia del Friuli, il rilascio da parte del Commissario di Treviso di un impegno ufficiale, concludente la esecuzone delle sumenzionate opere, documento questo indispensabile alla Commissione Reale per la provincializzazione dell'arteria stradale.

Mentre il Comune di Maniago rilasciò al Comitato d'azione copia del contratto per l'appalto dei lavori del nuovo ponte sul Ravedis, atto necessario per addimostrare l'esecuzione dell'opera, sappiamo che il Comune di Montereale Cellina, da parte sua, ha in questi giorni ultimati gli atti ufficiali per il passaggio di proprietà de tratto di strada della Società del Cellina, al Consorzio dei Comuni.

Oltre a ciò ci consta che l'asta pubblica per l'ultimazione dell'ultimo tronco della rotabile Ponte Antoi-Molassa, seguirà verso la fine del mese di luglio prossimo, nella certa previsione ch ei Comuni interessati voteranno sollecitamente il tenue concorso deliberato nella passata adunanza di Barcis; mentre il finanziamento dei lavori verrà fatto mediante il concorso delle lire 200 mila della Provincia, oltre alle lire 135 mila dei Comuni interessati, a mezzo di prestito cambiario concesso dalla sempre benemerita Banca di Maniago.

In considerazione a ciò vengono allineate le condizioni richieste dall'onorevole Commissione Reale, e si prevede quindi sollecita la invocata provincializzazione

Un vivo plauso, oltre al Comitato d'azione e superiori autorità, vada al chiarissimo ing. cav. Balantini direttore della sezione danni di Udine, per quel tanto cortese interessamento che lo distinse nella conduzione della importante pratica.

La bandiera alle Scuole

Domenica prossima 24 giugno, seguirà la consegna della bandiera alle scuole. Il Comitato che sta disponendo perchè riesca veramente degna di Barcis la cerimonia ha pubblicato apposito manifesto:

La cerimonia si svolgerà in Piazza V. Emanuele II. Il manifesto chiude con queste parole:

«I vostri buoni sentimenti ci danno pieno affidamento che concorrerete unanimi, onde rendere maggiormente solenne questa grande cerimonia. Ovunque sventoli il tricolore, e dai vostri petti erompa forte il grido: Viva l'Italia, viva Barcis!

RIVIGNANO

Un compianto concittadino nobilmente ricordato

E' sempre viva la memoria del compianto ing. Andrea Pertoldeo, che, giovane d'anni, anima squisitamente gentile, cittadino preclaro, lasciò la vita nell'adempimento d'un gravoso dovere, nelle insalubri regioni del Tirso, il 6 febbraio 1919.

L'inviato speciale della Tribuna in un articolo «Per la risurrezione della Sardegna», nobilmente lo ricorda.

Trascrivo le parole di Maffio Maffi.

«.... un pugno di uomini volonterosi, di «ingegneri, di finanzieri privati, con un «patriottismo esemplare ed una grande fiducia nella Sardegna e nel popolo sardo, «ha saputo e voluto a proprio rischio e «pericolo, accorrere qua, affrontando tutte le alee, rinunciando a tutti gli agi del«l'assistenza, accompagnandosi nelle cam«pagne deserte, come i pionieri del *Far «West*, a costo della salute (sappiano l'I«talia e la Sardegna che l'ing. Andrea Per«toldeo è morto, come tanti altri, di feb«bri malariche, sulla breccia della diga del «Tirso, eroico combattente per la buona «causa)».

Queste parole sieno un altro fiore della ricordanza per il nostro compianto amico Andrea, la cui salma riposa nella sua tomba di famiglia.

CORMONS

Gare sportive

In occasione della grande fiera annuale di San Giovanni oltre che cerimonie patriottiche, mercati concorso, pesche, tombole, concorso di cori, concerti, feste danzanti, il tutto a scopi benefici, si sono organizzate anche delle manifestazioni sportive. Ecco una breve esposizione.

Corse ciclistiche: Domenica 24 giugno ore 9 ant. libera a tutti i dilettanti fino alla IV categoria su un percorso di 83 km. coi seguenti premi: 9 medaglie d'oro vermeil ed argento; medaglie di bronzo agli arrivati in tempo massimo.

Coppa triennale S. Giovanni: alla Società che avrà più arrivati in tempo massimo.

Targa di bronzo: al Club ciclistico che interverrà più numeroso al Corteo Sportivo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato fino alle ore 18 del 23 corrente con accompagnamento della tassa di lire cinque.

Circuito motociclistico cormonese: Domenica 24 ore 15: Corsa libera a tutti i dilettanti della regione su un percorso (3 giri) complessivi km. 120 con sei ricchi premi per la categoria di macchine cilindrate non superiori a 500 cm., ed altrettanti premi per le macchine cilindrate superiori al 500 cmc. e sino a 1000 cmc.

Verrà assegnato un premio alla macchina di 350 cmc. meglio classificata ed un altro premio al concorrente che compirà uno dei giri nel minor tempo.

Grande convegno automobilistico pure domenica: verranno assegnati i seguenti premi: 1. Coppa d'argento in elegante astuccio all'automobile che proviene da più lontano; 2. Ricco premio alla vettura più potente in HP. 2. premio all'automobile più piccola in HP. La premiazione seguirà ad ore 17 nel campo dei giuochi.

Corse podistiche: lunedì 25 giugno ad ore 14: Riservate esclusivamente ai corridori che non hanno mai vinto un primo premio, 1. giro podistico di Cormons con 5 premi i medaglie oro, vermeil e d'argento — 2. corsa veloce m. 100 (batterie, semifinali, finali) n. 3 premi in medaglie d'oro, vermeil e d'argento — 3. staffetta olimpionica (200, 300, 400, 800) premi: 1. premio n. 4 medaglie vermeil; 2. premio n. 4 medaglie argento grandi — 3. premio n. 4 medaglie argento medie.

Alla Società con i primi arrivati medaglia vermeil grande.

Alla Società con i secondi arrivati medaglia argento grande.

MOIMACCO

Le bandiere alle Scuole

Domenica seguì nel nostro Comune la solenne cerimonia della benedizione e consegna delle bandiere alle Scuole elementari.

Alle 8 ant. si trovavano radunati nel locale scolastico del Capoluogo gli alunni di Moimacco e di Bottenicco, con le insegnanti signorine Nazzarena Cizac e Celestina Bianchini, in attesa del patriottico avvenimento.

Vi intervennero il Sindaco coi consiglieri ed il segretario comunale, la contessa Maria de Puppi, il parroco don Valentino Venturini ed il cappellano don Leopoldo Barnaba.

Presenziò alla festa una rappresentanza dell'Avanguardia Fascista di Cividale e di Moimacco.

Dopo la benedizione parlarono molto nobilmente, il parroco ed il sindaco sig. Giacomo Tilatti, entrambi applauditi. Quindi, dopo vibranti parole di amore alla bandiera, l'alunno Domenico Gentili invitò la scolaresca al giuramento, che fu da tutti pronunciato con commovente fervore patriottico.

La contessa de Puppi provvide per la consegna a tutti gli scolari di un sacchetto di dolci e di un opuscolo di poesie patriottiche ai più anziani, quale ricordo della bella e significativa cerimonia.

Il raid aviatorio "Coppa Baracca„

Note in margine

L'avvenimento aviatorio di ieri segna un punto di partenza per la rinnovata organizzazione dell' armata aerea auspicata a grande fattore nella complessa costituzione degli eserciti. Nel dopo guerra, trascorso il periodo del turbinoso riassettamento, anche l'aviazione rinasce tra insitata vigoria.

Si prosegue migliorando a tappe: le gare nazionali ne sono i controlli. La gara ieri compiuta fu una tappa meravigliosa di progresso materiale e morale. In ogni manifestazione l'Italia deve conquistare dei primati e gli aviatori dell'esercito hanno saputo raggiungere lo scopo. Le anime ferme, i polsi sicuri, i cuori ed i meccanismi hanno saputo essere di acciaio ben temprato.

I concorrenti alla volata dei mille chilometri dovettero affrontare un tratto tempestoso che, tra il turbine dell'acqua, fu la prova del fuoco. I fragili apparecchi richiesero tutto lo sforzo dei muscoli ai piloti, per attraversare il nembo e la tensione dei sottili fili di acciaio, delle ali taglienti, dei nervi saldi, seppe dominare le avversità atmosferiche.

Tutto il cielo della Romagna fu burrascoso, da Piacenza in giù. Alcuni apparecchi, vinto l'uragano, hanno sentito bisogno di riposo.

L'ordine di arrivo a S. Caterina

A Udine ne arrivarono 53 sui 77 cui S. E. Mussolini aveva dato la partenza a Cinisello. L'ordine di arrivo dei primi giunti è così segnalato: colonnello Miozo, arrivato alle 9.27, partito alle 10.06; cap. Ranza arrivato alle 9.30, partito alle 10.10; cap. Mazzucco arrivato alle 9.53 è partito alle 10.21; cap. Capparucci arrivato alle 9.55, partito alle 10.30.

Tra i susseguenti arrivi ricordiamo alcuni dei più noti nomi: Brak-Papa, eroico difensore di Udine, magg. Liota, De Bernardi, Censi Magliocco e Bin, Monzardo, Locatelli, Sorrentino, Bacula, Mecozzi.

La Radio del campo, guasto il motorino trasmettitore, si limita a ricevere. Dispacci annunciano che il serg. Cortinovo ha dovuto atterrare a Fiume Veneto, il ten. Nannini col cap. Faccenda si fermarono presso Sedegliano. Il pilota Nannini atterrando col «M. 15» si ferì lievemente ad un occhio; il tenente Guglielmotti toccò terra presso Pordenone ed il sottotenente Arneodo nella Valle di Comacchio.

A Campoformido, due apparecchi dei 53 arrivati, non partono: quello del ten. Pilotti e lo «Sva» del ten. Gattolini. Il motore non funziona bene. Gli altri, alle 14 erano tutti ripartiti. Poco dopo, la radio trasmette altri messaggi. A Zaule, presso Trieste, hanno dovuto atterrare il tenente Mecozzi e il cap. Schiller, sempre per guasti al motore, come tutti gli altri. Sembra che pure il serg. Sorrentino del campo di Campoformido non potè proseguire.

ARRIVI A PADOVA

Radiogrammi segnalano laconici passaggi: primo colonnello Moizo, poi cap. Mazzucco, cap. Capparucci, sergente Fortunato, tenente Mossi, tenente Locatelli, ten Federici, cap. Bacula, Sartori, De Bernardi, Brack-Papa, Dall'Amico, Cerutti, Monzardo, Magliocco.

Tosto da Padova i piloti riprendono il volo dirigendosi su Milano.

Altri particolari

LA PARTENZA DA MILANO

Al campo d'aviazione di Cinisello presso Milano, la partenza dei concorrenti alla più importante manifestazione della rinascita della nostra aviazione ha avuto speciale solennità dalla presenza del Presidente del Consiglio onorevole Mussolini presidente della areonautica.

Alle 4 il presidente del Consiglio accompagnato dall'on. Finzi e da altre personalità si è recato al campo di Cinisello. Fin dalle 4.30 il campo di aviazione era tutto un fremito di ali e un rombo di motori. Una grande folla tenuta dietro da cordoni militari ha fatto all'on. Mussolini entusiastiche acclamazioni. Il Presidente del Consigli oappena giunto al campo ha iniziato un rapido giro passando in rivista le macchine che, dopo poco dovevano incominciare la grande gara.

L'on. Mussolini ha voluto informarsi di tutto, rendendosi esatto conto del funzionamento del campo e in ciò vi è stato preziosa guida l'on. Finzi. Alle 5.15 l'on. Mussolini si è posto al fianco del primo aeroplano partente contrassegnato con N. 1, ed avente a bordo il colonnello Moizo e il tenente Torelli. L'on. Mussolini ha alzato una banderuola ed ha dato il segnale della partenza. Il motore delle potente macchina ha pulsato e l'elica ha iniziato i suoi giri e quando la banderuola è stata abbassata, il colonnello Moizo ha lanciato dall' apparecchio due vibranti «eia!» cui la folla dal campo risponde con grida entusiastiche. L'apparecchio si leva nel cielo avviandosi verso Bologna.

Si ha poi notizie, dopo un'ora circa, che l'apparecchio del colonnello Moizo ha toccato questa località, compiendo così i primi duecentocinquanta chilometri in 77 minuti.

Il presidente del Consiglio, l'on. Finzi e le autorità, dopo la partenza del primo apparecchio, si accostano al secondo. Si ripete la stessa manovra del via. Così avviene per tutti gli altri apparecchi concorrenti. Mentre le partenze si susseguono si ha notizia di un incidente toccato all'apparecchio Br. 2 montato dal maggiore Ercole che ha dovuto atterrare nel campo di Stalieno, per la rottura di una molla del velivolo. La macchina è andata in fiamme, ma i due aviatori sono rimasti incolumi.

Gli operai applaudono l'on. Mussolini

Quando tutti i velivoli hanno spiccato il volo l'on. Mussolini e l'on. Finzi, il comm. Arnaldo Mussolini e le altre persone del seguito si recano al ristorante del campo. La folla ed i militari che hanno assistito alla manifestazione rinnovano al l'on. Mussolini calorose dimostrazioni. Il capo del governo poco prima delle sette monta in auto col comm. Russo e il cav. Fasiolo. In altra vettura sono il fratello del presidente e le altre autorità. Salutato da una imponente ovazione, il presidente del Consiglio lascia il campo dirigendosi verso la stazione. Lungo il tragitto, molti operai che si recano alle fabbriche, riconoscono l'on. Mussolini e lo applaudono.

Notizie da Verona da Padova e da Milano

Da Verona si ha notizia che nel già campo di aviazione a Trombetta, dovette scendere un velivolo dei partecipanti alla gara Baracca. Il pilota è incolume.

A Padova gli apparecchi hanno effettuato il primo passaggio sul campo alle 9.20 continuando sino alle 13.25. Sette apparecchi hanno atterrato per il rifornimento; 45 hanno sorvolato il campo. Il secondo passaggio si è compiuto tra le 19.32 e le 16.17. Hanno atterrato 29 apparecchi e 4 hanno sorvolato sul campo. Il tenente Fulloni con «H. d.», per un guasto al motore si è rovesciato, atterrando fuori del campo. Il pilota è rimasto incolume ed ha abbandonato la gara in seguito ai danni subiti dall'apparecchio. L'aeroplano n. 6 ha pure abbandonata la gara a Padova, per guasto al motore.

Telegrafano da Milano che il primo apparecchio è colà arrivato alle 15.15 di ieri, portando a bordo il colonnello Moizo ed il tenente Torelli.

Sono seguiti subito altri 20 aeroplani e fra gli altri lo «Sva» del tenente De Bernardi, cui pare debba essere aggiudicata a tutt'ora la coppa Baracca. Gli arrivi continuano.

Ecco intanto i nomi dei primi arrivati: capitano Mazzucco, maresciallo Capparucci, capitano Mosso, sergente Fortunati, tenente Bacula, serg. magg. Castori, capitano Rinolfi, capitano Ranza, tenenti Federici, Guazzoni, Baiocco, Mossi, cap. Baracchini e sergente Tanico.

Da Milano giungono telegrammi a Udine con la notizia che il concittadino ten. Locatelli e il ten. Monzardo del campo di Campoformido hanno compiuto felicemente la gara.

Il ten. Ermo precipita a Castagnevizza

Poco dopo la partenza da Campoformido, si ha notizia che l'«R. 2» con a bordo il ten. Ermo e il tenente Romagnoli, è precipitato dal cielo di Castagnevizza, infrandosi sulle rocce carsiche. Ansiosamente si cercano notizie dei piloti. Sono salvi. A sera li vediamo a Udine, arrivati in treno da Gorizia. Il ten. Romagnoli ha il braccio destro al collo. Come avvenne l'incidente? La partenza fu regolare da Campoformido. Quando l'apparecchio giunse in vista del Carso, il pilota Ermo fu sorpreso da scoppi irregolari del motore. Volava ad un continuo di metri di altezza e sotto sfuggiva la roccia del Carso. D'un tratto il motore si arresta e vani sono gli sforzi del pilota per riattaccare. Il velivolo precipita puntando giù veemente contro terra. Un attimo di timore indicibile; poi un urto tremendo. Il fragile apparecchio si è infranto tra due pareti rocciose. Gli aviatori però sono salvi: il ten. Ermo è incolume mentre il compagno dolora fortemente ad un braccio.

Da ogni parte sbucano contadini offrendo soccorsi. Una donna osserva il braccio che ha riportato una distorsione e premurosamente vuol rimetterlo a posto. Infatti la brava donna drizza la distorsione.

I due ufficiali possono ben dire di aver scappato la morte per miracolo. Ormai è passata e nemmeno ci pensan più.

A Gorizia essi apprendono la sventura del maggior Ercole, cui s'incendiò il motore del suo Br. in volo, poco dopo partito da Cinisello. Il maggiore ed il tenente Lordi che lo accompagnava fecero appena in tempo di balzare dalla carlinga, che le fiamme avvolsero il velivolo.

S. VITO AL TAGL.

Benemerita dell'Insegnamento

19. — Il Ministero con recente decreto, ha conferito il diploma di benemerenza di prima classe alla maestra sig. Angela Battistella perchè da oltre 40 anni presta lodevolmente la sua assidua e paziente opera nella scuola.

La cittadinanza, che ben conosce le doti di mente e di cuore della veterana dell'insegnamento, ha appreso con vivo piacere la notizia della sua meritata onorificenza.

Tenta suicidarsi

Verso le 16.30 di ieri fu accolto al nostro Ospedale certo Gioachino Canciani di Giuseppe d'anni 22 che era stato trasportato da Domanins. Egli aveva tentato di porre fine ai suoi giorni.

Il sanitario di guardia lo accolse e gli riscontrò fra l'altro una ferita da taglio lungo la linea mediana dell'addome che dall'ombelico si prolunga in su nella regione epigastrica per circa centimetri dieci e con fuoriuscita di grasso preperitonale. Il Canciani fu giudicato guaribile in 15 giorni, ma la prognosi è riservata.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte: Fratelli Fumei lire 20, Franceschinis avv. Girolamo e Brunetti Antonio Ricevitore del dazio lire 25 cadauno.

MARTIGNACCO

La salma di un caduto

Proveniente dal Cimitero di Buttrio, dove era stata inumata nel 1916, la salma del soldato Giordano Purino fu trasportata domenica scorsa nel Cimitero della natia Nogaredo di Prato.

L'accompagnamento della salma del prode caduto riuscì, nonostante l'inclemenza del tempo, commovente e solenne. A nome dei combattenti, porse l'estremo saluto il sig. Ruggero Del Fabbro.

PORDENONE

Pro Infanzia

10. Si è iniziata la sottoscrizione pro Infanzia, benefica consuetudine annuale. Si spera che la cittadinanza risponderà con prontezza e generosità, considerando la spesa rilevante prevista per soccorrere tanti infelici abbisognevoli di cure, spese che si aggira sulle 50 mila lire.

Ecco le prime offerte: Banca di Pordenone lire 1000, Asquini Francesco 1000, ditta A. Galvani 700, Banca Cooperativa 500, A. Tomadini 500, Società Elettrica 500, Greatti Boenco 300, ditta Polon e C. 300, dott. G. Guarnieri 200, E. Rusconi ved. Cattaneo 150, R. Tamai 150; Operai Stabilimento Torre tintoria lire 105.20 (l'esempio degli operai speriamo trovi imitatori in tutti gli altri stabilimenti); F.lli Cappellini, cav. E. Cosarini, cav. F. Marsilio, L. Cesarato, Cooperativa consumo B. Meduna 100 cadauno; — N. N., G. Jemi, dott. L. Toffolo, f.lli Adami, G. Peratoner, d.r A. Caviezel, famiglia Delia, cav. Gigi De Paoli 50 cadauno. — Totale L. 6465.20.

Bimbi al Mare

Venerdì sera, col diretto, accompagnati alla stazione dal benemerito presidente cav. Asquini e dal solerte segretario sig. Valerio sono partiti per Riccione, aggregati a quelli di Udine, oltre 21 bambini per la cura Marina di 45 giorni, ed a giorni verrà inviato alla colonia alpina di Poffrabro il primo scaglione di 40 fanciulli, mentre alla fine del mese un gruppo più numeroso partirà ancora per Venezia.

Urge quindi che i cittadini che hanno ricevuto la scheda la rimandino al più presto all'ufficio della Società Operaia, al Comitato o alle farmacie della città con la loro generosa offerta.

Commemorazione Manzoniana

Domenica 24 corr., alle ore 17.30 nel salone Coiazzi il prof. dott. sac. Annibale Giordani terrà una pubblica conferenza sul tema: «La personalità di Alessandro Manzoni».

Alunni premiati

La Ditta Pirelli anche quest'anno ha mandato un premio per ogni alunno migliore in disegno delle prime classi della nostra R Scuola Tecnica, consistente in una ottima scatola di compassi.

Il premio è toccato ai seguenti alunni: I.a A: Carone Bruno — I.a B: Scaini Liliana — I.a C: Nadin Serafino e Populin Cristoforo.

Tentato suicidio

L'altra sera fu trasportata al nostro Ospedale certa Elisa Modesto fu Gaetano d'anni 20, la quale aveva tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene del polso sinistro. Le furono praticati otto punti di sutura, scongiurando ogni pericolo. Non sono note le cause del tentato suicidio.

Decesso

A 83 anni ieri sera è morto il sig. Francesco Polese; buono, laborioso, tutto dedito alla famiglia, era generalmente amato. Ai congiunti condoglianze.

Manifestazione Sportiva

Causa il maltempo, le gare indette dallo Sport Club Audax, che dovevano seguirle domenica 17 giugno, vengono rimandate per il giorno 24 corrente, rimanendo il programma completamente invariato.

Da notarsi, che per questa manifestazione si prevede un grande successo, dato che per la Coppa Audax Bracciale Bellomo e nella Corsa Motorette, vi sono inscritti ormai numerosi e noti concorrenti.

GEMONA

Danni del maltempo
Bestie morte di fame

Continua il maltempo causando gravi danni all'agricoltura. I contadini avevano già mandato i bovini allam onticazione e, purtroppo, causa la neve caduta in questi giorni, le povere bestie soffrono per mancanza di cibo. Si dice che talune armente siano già morte causa il freddo e la fame. I pastori sono venuti stamane a chiedere fieno per poter salvare i poveri animali e scongiurare un maggior danno alla nostra popolazione.

Vandalismi indegni

Da qualche tempo alcuni malviventi si divertono a causare guasti d'ogni sorta ai fabbricati ed alle piante. E devono essere persone adulte e non ragazzi, perchè per commettere certi vandalismi devono aver fatto uso di molta forza.

Con martelli e con scuri sono state rovinate le colonnine della veranda posta dinanzi al Caffè Falomo, rotte le colonnine di pietra della balaustrata del palazzo municipale, sfondato il soffitto del porticato sotto al Teatro Sociale, rotti i sedili in cemento posti dalla Pro Gemona sul viale del Turco, tagliate totalmente o in parte le piante che fiancheggiano i viali pubblici.

Insomma vandalismi che neppure i popoli più barbari osano commettere!

Si raccomanda una speciale vigilanza notturna per poter acciuffare quei manigoldi che oltre ad arrecare danni inqualificabili, guastato il buon nome dei gemonesi.

Certo che se uno di quei farabutti venisse pescato, passerebbe un brutto quarto d'ora!

Giovannino derubato

Canciani Giovanni, conosciuto col nome di Giovannino, di qui, ieri si era alzato di cattivo umore perchè il maltempo arrecava danni ai suoi poderi. Una brutta sorpresa gli ha fatto aumentar la malinconia. Gente sconosciuta, ma certamente ineducata, si era permessa di sottrargli macchinari, caldaie ed altro per un importo di parecchie centinaia di lire.

Giovannino, alle proteste contro il maltempo, unisce ora quelle contro i furfanti.

TOLMEZZO

Mostra d'Arte alle Scuole Professionali

Nella seconda decade di luglio, dopo gli esami del corso normale diurno, i quali si inizieranno il 25 c. m., si aprirà nelle sale della R. Scuola Professionale la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico.

Si prevede che per l'occasione la Scuola come negli anni passati, sarà visitata da numeroso pubblico, il quale si renderà conto della importanza grande ed ognor crescente della Scuola.

Saranno esposti pregevoli lavori: arredamenti completi in stile moderno ed ottime riproduzioni di mobili d'arte carnica antica: lavori di arte fabbrile e di meccanica, di carpenteria e di ebanisteria, di plastica e intaglio e di disegno. Apparirà in essi l'abilissimo esercizio di ogni tecnica moderna nella lavorazione, nonchè il razionale e perfetto metodo di insegnamento pratico, che si impartisce nella Scuola ormai giunta alla testa delle consimili istituzioni nel Friuli.

Non possiamo fare a meno di tributare una lode sincera, viva e meritata al forte e tenace popolo carnico, che rapidamente, non risparmiando sacrifici, si avvia alle mète più elevate del progresso.

Scarcerazione di arrestati per sovversivismo

Il 12 maggio scorso venivano arrestati a Rigolato e tradotti a queste carceri, per atti contro la sicurezza dello Stato e vilipendio alle istituzioni, i socialisti: Pellegrina Aldo, D'Andrea Umberto, D'Andrea Giovanni, Pellegrina Libero, Zanier Virginio, Lepre Alvise, Parona Giuseppe, Candido Pietro, Pellegrini Marco Puschiasis Luigi, Candido Giuseppe e D'Agaro Aurelio.

Essendo emerso dall'istruttoria che l'imputazione contemplava l'art. 3 di P. S. per grida sediziose, con ordinanza di ieri il giudice istruttore trasmetteva gli atti al nostro Pretore, ordinando l'immediata scarcerazione degli imputati, che vennero subito posti in libertà.

CORDENONS

La scolaresca a Redipuglia

18. — Sabato scorso, per l'anniversario della prima vittoria sul Piave, la scolaresca delle classi superiori di Cordenons, guidata dagli insegnanti direttore signor Rossi, maestri Marrone, Giacomelli e Gardini e maestre Livia ed Alma Rampogna, andò in pio pellegrinaggio alla tomba degli Invitti della Terza Armata a Redipuglia, su quattro autocarri.

Quivi il tenente Zoppola cav. Salvatore, comandante di quel distaccamento cimiteri, presentò gli insegnanti al sig. colonnello Paladini comandante l'Ufficio centrale C. O. S. C. E. il quale volle attorno a sè alunni e insegnati, e rivolse loro vibranti parole.

In seguito, il maestro Marrone disse un indovinato carme e il direttore Rossi fece cantare un inno di occasione. Dopo aver appesa alla parete esterna della Cappella la corona di fiori offerta dalla signorina Amelia Galvani, maestri e scolari si sparsero per il sacro recinto ammirando con devozione e commozione.

Prima di abbandonare il luogo sacro gli alunni sfilarono davanti alla Cappella votiva salutando romanamente.

Quindi i gitanti fecero un largo giro nella zona carsica, visitando anche Gorizia.

***

La spedizione fu resa possibile dal sig. Commissario Prefettizio avv. Marsure che diede agli insegnanti tuttoil proprio appoggio, e dal generoso aiuto della Filatura aMkò che offrì lire 500, delle ditte Galvani, Marsilio e Setificio, che diedero lire 300 e della fabbrica ghiaccio di Cordenons che mise a disposizione degli escursionisti la propria autovettura.

Cronaca Cittadina

Il Ministro dell'Agricoltura visiterà il Friuli

Si assicura che, nel prossimo mese di luglio S. E. De Capitani, ministro dell'Agricoltura, farà una lunga visita nella nostra Provincia per studiare la sistemazione dell'industria peschereccia nei riguardi dei pescatori di Marano Lagunare, della pesca di acqua dolce e per la costruzione di due incubatori; ed anche per prendere in esame tutti i problemi che riguardano la nostra agricoltura.

La visita di S. E. sarà preceduta da quella del prof. comm. Brunelli, ispettore superiore della Pesca presso il Ministero dell'Agricoltura.

Per i concorrenti al posto di maestri

Il R. Provveditore agli studi della Regione Veneta (sede a Venezia) veduto il R. decreto che aggrega alla Regione Giulia la Provincia del Friuli, invita tutti i concorrenti del Concorso magistrale regionale, residenti in questa provincia e gli altri che espressero nella domanda di concorso il desiderio di essere là destinati, a far pervenire all'ufficio regionale scolastico di Venezia, con la maggior sollecitudine, una dichiarazione dalla quale risulti tassativamente se intendono concorrere nella regione Veneta o nella regione Giulia.

Onorificenza

Il nostro concittadino avvocato conte Mario Belavitis, residente a Venezia, redattore capo del «Foro Veneto» apprezzato pubblicista di note giuridiche; valoroso combattente, decorato con la medaglia al valore; con decreto 14 giugno corrente; su proposta del ministro Giuriati, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni all'egregio concittadino che onora il Friuli.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Casa di Ricovero. — In morte di Tracanelli Felice: Fratelli Menazzi 20.

Tubercolotici di guerra. — In morte di Lice Galluzzo: Galluzzo e Bianchini 50.

Orfani di guerra. — In morte di Lice Galluzzo: Galluzzo e Bianchini 25.

Ospizio marino. — In morte di Lice Galluzzo: Galluzzo e Bianchini 25.

Per la morte di Piero Geminiani

Sette anni fa, durante un leggendario combattimento sulle aspre Dolomiti fra la tormenta di neve, fra le più pericolose scalate di roccia, col grido di *Viva l'Italia!* cadeva eroicamente il nostro compagno di redazione *Piero Geminiani di Udine.*

Giornalista battagliero e leale, interventista sincero della prima ora, nel maggio del 1915 partiva volontario nel 3 Alpini e poco tempo dopo otteneva di partecipare ad una delle più gloriose azioni che ci diedero la conquista della *Croda rossa,* meritandosi la medaglia d'argento al valor militare.

In quella occasione il suo colonnello Sala scriveva al valoroso Botti «coi miei friulani non vince soltanto gli austriaci ma anche gli elementi.

Ho visto a cadere Geminiani: e posso affermarlo con orgoglio *essere stato egli uno dei più puri eroi di questo spaventoso fronte».*

Ora egli dorme l'eterno sonno della gloria tra le candide nevi del Cadore e sogna gli ideali di amore, di pace e di fratellanza pei quali diede la sua giovane ed esuberante giovinezza.

In questa ricorrenza inviamo alla sua famiglia il nostro reverente saluto.

Perchè s'inizino al più presto i lavori del Predil

Il Collegio dei Periti Agronomi Friulani ha inviato ai competenti Ministeri il seguente telegramma:

«Collegio Geometri Friuli plaudendo approvazione progetto Ferrovia Predil, fanno voti pronto inizio costruzione sollievo classe operaia professionisti agrimensori. Regione, sprovvista lavori suscitanti prosperità economica, confida illuminata opera Governo restauratore, custode sorti grande ricomposta terra Friulana».

***

Altro telegramma inviò la Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione così concepito:

«A S. E. Ministro Industria Commercio, Lavoro, Roma. — Inizio lavori ferrovia Tarvisio-Trieste assorbirebbero totale mano d'opera disoccupata Friuli. Esigenze conomiche sociali strategiche confermano inoltre l'enorme importanza lavoro richiesto. V. E. interponga sua alta influenza presso Ministeri Interni, Lavori Pubblici, Finanza perchè sia dato parere favorevole». — Il Commissario Governativo: avv. *Pampanini.*

IL MERCATO DEI BOZZOLI

L'improvviso abbassamento della temperatura ha prodotto generalmente una sfavorevole conseguenza nel mercato dei bozzoli. Infatti esso continua stentatamente: i bachi che sono appena saliti al bosco, o devono ancora salire, ritardano, con grave danno della produzione. Ciò non dimeno i prezzi si mantengono sulla media di lire 30-33 al chilogramma.

L'altro ieri, a Udine, si praticarono prezzi da lire 29 a 32; a San Daniele, invece, quelli praticati dall'Essiccatoio come dalle ditte private, furono di lire 30, contratti a perti. A Rivignano il prezzo variò da lire 29 a 32, a seconda delle qualità. A Medea domenica e lunedì il mercato fu nullo per l'imperversare del tempo cattivo. Ieri i prezzi raggiunsero le lire 32.50 e 33.

Pure nella giornata di ieri furono praticati prezzi poco dissimili nelle varie località: A S. Vito al Tagliamento ed a Cividale, i prezzi variano da lire 28 a 30; a Tricesimo e prezzo aperto da lire 32 a 33 con riferimento ad essiccatoi; a Latisana da L. 28 a 31 (aperto) e da 30 a 33 (chiuso); a S. Michele e S. Giorgio al Tagl., prezzo chiuso sulle L. 26-28 per gli incroci e 28-31.50 per le qualità pure.

Il sequestro di un immobile di proprietà austriaca

Il Prefetto, avendo constatato che nel nostro Comune, in contrada Gervasutta, esiste uno stabile composto di un fabbricato ad uso abitazione, fabbrica ghiaccio, deposito birra, garage, magazzini e stalla, di quattro piani e venticinque vani, e che, appartenendo al signor Francesco Schreiner e figli, sudditi austriaci, deve ritenersi devoluto al demanio dello Stato in virtù del Trattato di S. Germano, ha sottoposto all'immediato sequestro detto stabile. Il dott. Alcide Bettini, primo segretario della locale Intendenza di Finanza è nominato sequestratario della proprietà suddetta.

I COMUNICATI

TASSA SUGLI AUTOMOBILI. — L'Intendenza di Finanza ci comunica che il Ministero ha consentito che sia accordata la detrazione di 5 dodicesimi ai possessori di autoveicoli che paghino la tassa di circolazione entro l'ultima decade del corrente mese, acquistando facoltà di immediata circolazione.

Un carro di legna precipitato in un fosso travolgendo il carradore

Stanotte alle 4.30 all'Ospedale Civile è stato accolto un giovanotto che presentava la frattura delle gambe e contusioni in varie parti del corpo. Il medico di guardia fece ricoverare d'urgenza il giovane, certo Giuseppe Zagar d'anni 19 di Francesco, da Saga. Ieri sera egli accompagnava un carro di legna quando le ruote del veicolo scivolarono giù dal ciglio del fossato laterale alla via e il carro precipitò nel fosso travolgendo il conducente. Le fratture riportate guariranno in un paio di mesi.

Un occhio ferito per lo scoppio di una cartuccia

L'altra notte, alle ore 1.80 in automobile da Lauco veniva trasportata alla Casa di Cura in via Cussignacco 15, la piccola De Campo Elsa di a. 10, feritasi ad un occhio poche ore prima per lo scoppio, forse, di una cartuccia, nel mentre la piccola per divertimento bruciava in un fornello un ammasso di carte vecchie. Il dott. Baldassarre ritenne necessario il ricovero d'urgenza, avendo riscontrato all'occhio sinistro della infortunata, una ferita penetrante.

Ad onta dell'atto operativo eseguito la notte stessa del ricovero, il sanitario ha fatto prognosi riservata per la conservazione dell'organo e della sua funzione.

L'Autorità sta indagando

Abbiamo narrato giorno fa dell'annegamento nel Ledra, all'altezza di via Martignacco, dello scolaro Luigi Pilotti di anni 7.

In seguito, essendo corse voci che il bambino sia stato gettato nell'acqua da un giovanotto il quale, vedendo che non veniva più a galla, fuggì per sviare ogni sospetto e ogni traccia, l'Autorità ha iniziato attive indagini.

Morto in terra lontana...

Ci scrivono dal Cairo:

Il 5 giugno corrente moriva improvvisamente, qui in Cairo, dopo la solita giornata di assiduo lavoro, Giovanni Costantini, uno dei buoni friulani della nostra piccola colonia. Era modellatore, si era fatto buon nome per i lavori compiuti. Aveva quarant'anni circa, e si trovava in Egitto da diciasette, diciotto. La sua famiglia eserciva un tempo, a Udine, lo spaccio di tabacchi sotto i portici di Mercato Vecchio, presso il negozio Bertacini. Era un uomo buono, modesto, lavoratore. Fu allievo delle scuole serali, e ricordava sempre con graziosi aneddoti, pieni di spirito, la sua vita di scolaro, ed i suoi maestri Bigotti, Del Bianco, Bruni, il direttore Falcioni, il bidello sior Tita Gilberti e altri. A Udine esercitava l'arte d'indoratore presso il Pizzini e venne qui, giovane, a cercare fortuna conducendo con se la sorella Ines e la madre, che poi gli morì di vaiolo, mentre la sorella sposò un avvocato maltese, ed abita in Alessandria. Era nipote di don Costantini, un tempo parroco, credo, dell'Ospedale. Era amico intimo dei Bertolissi, dei Quaini e di Guatti, i «nostri friulani» qui residenti, e tutti gli volevano tanto bene: ende la sua morte segna un vero lutto per la piccola nostra colonia. Gli furono resi dagli amici gli ultimi tributi d'affetto. La sorella fece appena in tempo a giungere da Alessandria, prima che il feretro muovesse dall'abitazione dell'Estinto.

Povero Costantini, che ricordava sempre con tanto affetto il suo caro Friuli! Era preoccupato, da qualche tempo, per il suo stato di salute, aveva perduto il suo brio solito, e la *barzalete* era scomparsa dal suo labbro, insieme col sorriso. Una volta, a persona che gli parlava del Friuli disse, con occhi velati di lagrime, che gli sarebbe orribilmente rincresciuto di morire in terra straniera, e non poter riposare nel suo vecchio S. Vito!... Aveva forse il presentimento della morte ch si approssimava. Ora egli dorme nel camposanto di Cairo vecchia, nel malinconico camposanto, sotto il sole ardente che sferza i tumuli bianchi e solitari.

ARTE E TEATRI

TEATRO ALL'APERTO

Domani sera, al Teatro all'aperto si ripeterà «La Figlia di Jorio». Domenica in mattinata di nuovo «La Figlia di Jorio» e alla sera «La fiaccola sotto il moggio».

***

Tutti i Giovani Esploratori friulani e la fanfara «Edgardo Beltrame» dovranno trovarsi in sede giovedì 21 c. m., alle ore 19.30, in divisa, per recarsi a prestare servizio in Castello, per la seconda recita all'aperto.

CINEMA EDEN

Questa sera settimo episodio della film avventurosa: «Il pugnale evanescente» dal titolo: PER IL TRONO DI NUMIDIA Straordinarie avventure succedentesi in 4 atti. Seguirà la scena comicissima: «Fatty inferocito».

Domani penultimo episodio: IN FONDO AL MARE.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si ripeterà l'interessantissimo capolavoro d'avventure *L'uomo taciturno,* protagonista il celebre attore e cavallerizzo formidabile *William Hart.* Completerà il programma la divertentissima comica in due atti *La moglie del dottore.*

Prossimamente *Maciste giustiziere.*

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

COMUNE DI MARANO LAGUNARE

IL SINDACO AVVISA. Il giorno 11 luglio corrente anno alle ore 10.30 antimeridiane avrà luogo nell'Ufficio Municipale un pubblico esperimento d'asta per la vendita del fondo *Volton* di proprietà del Comune.

Il fondo che si trova in Comune amministrativo di Latisana e censuario di Pineta ha la superficie di campi friulani 123.50 e il dato d'asta è di L. 74.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e i concorrenti dovranno provare di aver depositato alla Tesoreria Comunale, con sede in S. Giorgio di Nogaro, la somma di lire 10.000 in denaro o titoli dello Stato al portatore calcolati al valore in corso al giorno del deposito.

I documenti tutti dell'asta sono visibili nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Marano Lagunare 18-6-1923.

Il Sindaco *Angelo Mar[illegible]*

Comune di Premariacco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 luglio 1923 è aperto il Concorso al posto di Segretario Comunale, con lo stipendio annuo di L. 6250 gravato della R. M. e M. P. più il doppio caroviveri.

Documenti di rito e situazione di famiglia.

Premariacco, 20 giugno 1923.

Il Sindaco: **Francesco Sinicco**

Benito Mussolini proclamato cittadino di Firenze
afferma la grandiosità del programma fascista

FIRENZE, 19. — La città visse una ...rnata di entusiasmo indescrivibile. ...la enorme per le strade, così da rende... difficile la circolazione; cortei fre... ...nti di fascisti, convenuti da tutta la ...scana, che passano cantando loro inni. Quando il duce è giunto, alle 12.45, ...ando è uscito dalla stazione protetto ...cordoni di braccia allacciate contro la ...a di migliaia e migliaia di cittadini che si volevano avvicinare e stringergli ...mano, fu un delirio continuo, fino alla ...zza di Santa Maria Novella, dove sor... il parco della rimembranza dedicato ai ...iotto fascisti caduti prima della mar... su Roma. Il Duce, in piedi sull'auto...bile, ricambiava il saluto che gli ve... ...a dalla strada e dalle finestre di tutte ...case; d a qualcuno che gli faceva le ...se per quell'eccesso di entusiasmo, ri...ndeva sorridendo:

— Sono abituato...

A Palazzo Vecchio, l'onorevole Musso...ni è ossequiato dal cardinale Mistran...o arcivescovo di Firenze. Quando entra ...salone, è accolto da acclamazioni fre...iche e da alalà dei fascisti; è un mo...nto di commozione, di entusiasmo in...crivibile.

Appena terminata la votazione che gli ...orda la cittadinanza di Firenze, l'on. ...ssolini pronuncia un breve discorso ...quale dice che l'essere proclamato cit...ino di Firenze — la città da parecchi ...oli capitale dell'intelligenza italiana e ...ha segnato così indelebile traccia nel... storia dello spirito umano, rappresen... un fatto memorabile e dominante della ...vita, e non sa s'egli sia veramente de...o di tanto onore (*si, si: prolungati ap...usi*). Quello che ha fatto finora non ...olto: però la sua volontà è incrolla... (*bravo! bene!*) può fallire la carne, ... già il suo spirito dominato da una ...ità religiosa umana, la verità della ...ria. Nota come, dopo l'avvento del fa...smo, noi italiani ci sentiamo orgoglio...imi di essere italiani (*applaus*). Chiude ... una promessa, e chiama Dio in testi...nio della purezza assoluta della sua ...e: promette che continuerà ancora e ...pre ad essere un umile servitore della ...tra Patria adorata. (*Applausi fragoro... prolungati*).

Il discorso di Mussolini al popolo

Dopo, l'on. Mussolini parla dal balcone ...trale di Piazza della Signoria. Nel suo ...corso, rivolto alle camicie nere della ...scana, ai fascisti ed al popolo, dopo ... esordio di ringraziamento, dice che ...enze gli ricorda i giorni in cui pochi ...no i fascisti (*applausi fragorosi*); gli ...orda la prima adunata gloriosa dei fa... italiani di combattimento, quando do...vano spesso interrompere il congresso ... scendere nella piazza a disperdene la ... canaglia. (*Bene*)!

— Eravamo pochi allora — soggiunge Ebbene, malgrado questa marea ocea...a di popolo, io dico che siamo pochi ...ora, non già per i nemici che sono ...minati per sempre, ma per i compiti ...ndissimi e imperiosi che attendono la ...tra Italia (*Applausi*). Io dicevo che i ...nici sono sgominati, poichè noi non fa...no più l'onore d iconsiderare come ne...ci certi cadaveri della politica italia... (*Bene!*), che si illudono di vivere an...ra semplicemente perchè abusano della ...tra generosità. Ditemi dunque, o ca...cie nere di Toscana e di Firenze: se è ...essario di ricominciare, ricominciere...? (*Grida. Sì! sì!... Bene! Applausi ...oscianti*). Questo nostro urlo potente, ...cà una promessa, è un giuramento che ...lla l'Italia del passato, l'Italia dei ba...ieri, dei mistificatori, dei pusillanimi; ...apre il varco alla nostra Italia, a quella ... portiamo superbamente nei nostri ...ori....

Affermato che l'Italia riprende la sua ...rcia in avanti. N'è prova, dice, la Cop... Baracca che, per il numero dei concor...nti, segna questa progressione: primo ...no, venti; secondo trentacinque; oggi, ...zo anno. novanta. Ora (soggiunge) co... abbiamo conquistato il dominio aereo, ...i vogliamo che il mare non sia cintura ...tro la nostra vitalità, ma strada per ...nostra necessaria espansione nel mondo (*Grandi applausi*).

Conclude:

Camicie nere! Voi sentite che tutte le ...novre degli avversari, tendenti a se...rarmi da voi, sono ridicole e grotte...sche. Il fascismo, e qui non vi sembri pec...to d'orgoglio la constatazione, io l'ho ...idato sulle strade consolari di Roma e ...ma è oggi nel nostro pugno (*Bene!*) ...se quaucuno si facesse illusioni al ri...guardo, io non avrei che da fare un cen... che da alzare un grido, che da dare ...a parola d'ordine: A NOI! (*Applausi ...oscianti*) Levate i nalto i vostri ga...gliardetti. Essi sono consacrati dal san...gue vermiglio e giovinetto, non può fal...lire, non può morire e non morrà. Cami...cie nere! A chi il combattimento? (*Una ...ce unanime si leva dalla piazza e un ... grido si ode*: A NOI!) A chi la glo...ria? (*Il grido si ripete*: A NOI!) A chi Roma? (A NOI)! A chi l'Italia? (A NOI). *E così sia!* (*Ovazioni prolunga...te deliranti*).

Le visite della giornata

L'onor. Mussolini, dopo la visita alla se...de del fascio e alla esposizione delle pic...cole industrie, ha passato in rivista la Mi...lizia Nazionale, schierata sulla Piazza Ca...vour. Quindi l'Istituto Agricolo Colonia...le in Via Ponte alle Mosse. Sul piaz...zale dell'Istituto la scolaresca e la folla ...hanno fatto una grandiosa dimostra...zione.

A S. Frediano roccaforte del sovversivismo

L'on. Mussolini si è poi recato in auto...mobile, seguito da una cinquantina di al...tre macchine, nel famoso quartiere di S. Frediano, in tempo non lontano roccafor...te considerata inespugnabile del sov...versivismo più acceso ed aggressivo. Nel ...traversare il ponte sospeso Giovanni Ber... presso le cascine, il Presidente si fer...ma nel punto dove fu barbaramente truci...dato lo studente fascista Berta nel 1921 e ove ora è una iscrizione che ricorda lo efferato delitto. Sulla lapide è stata posta una corona di lauro e intorno ad essa un drappello di fascisti monta la guardia di onore.

Il quartiere S. Frediano oggi è tutto una festa di tricolori, di festoni, di lauri. Lungo le vie c'è folla immensa e le finestre cono gremite di popolo plaudente. I fascisti con musiche e gagliardetti sono schierati ovunque. Le acclamazioni a Mussolini sono enormi. Il suo automobile deve procedere a passo d'uomo, tanta è la gente che vuol vederlo. Ed è popolo autentico, e sono autentici operai che lo acclamano. Specialmente il cuor edi S. Frediano-Camaldoli dimostra stasera il suo caldo entusiasmo, tutto parato a festa, con archi, bandiere, luminarie e musiche. Quella odierna è la vera riconsacrazione di S. Frediano all'Italia grande e al Governo di Mussolini.

Il banchetto

Alle 20 il Duce lascia S. Frediano, traversa altr' quartieri popolari, sempre in mezzo a fitte ali di popolo plaudente, e va al Piazzale Michelangelo dove i fascisti gli offrono un banchetto di trecentocinquanta coperti.

Partecipano al banchetto tutte le autorità civili e militari, il sottosegretario di Stato on. Lupi, alcuni deputati ecc. Il piazzale Michelangelo presenta un magnifico colpo d'occhio. Archi di lampadine tricolori circondano il recinto ove sono collocate le tavole. Durante il pranzo, è regnata la massima cordialità, e la musica della Milizia Nazionale ha eseguito uno scelto programma. Alle frutta, il sindaco Garbasso si è alzato e, annunciando che il Duce non voleva discorsi, ha però voluto esprimere la sicurezza che il novello cittadino di Firenze porterà in sè l'espressione sincera della simpatia del popolo fiorentino.

— Dovunque andiate — egli ha detto, rivolgendosi al Presidente — qualunque cosa accada, saremo con voi, per l'Italia.

Le parole del sindaco sono state accolte da entusiastici alalà.

Il vecchio garibaldino Baldi si è quindi avvicinato al Presidente per porgergli il saluto delle camicie rosse, oggi superate dalle camicie nere.

La riunione si è quindi sciolta, mentre le musiche suonavano gli inni patriottici e fascisti. Alle 22.30 il Presidente ritorna in città, percorrendo tutto il Viale dei Colli ammirando lo spettacolo incantevole di Firenze illuminata e dominata dalla torre di Arnoldo adorna di centinaia di lampadine tricolori. Una enorme folla schierata lungo il percorso acclama il Presidente che si reca al politeama fiorentino ove viene offerto in suo omaggio uno spettacolo di gala con la «Traviata».

L'eruzione dell'Etna continua sempre più minacciosa

IL RE E MUSSOLINI SUI LUOGHI DEL DISASTRO

CATANIA, 19. — La spaventosa eruzione attuale non trova riscontro in tutte le altre dell'Etna, sia per la quantità di lava eruttata, sia per la fulminea rapidità con cui il torrente di fuoco è precipitato giù ad ardere e a distruggere le zone coltivate.

Il teatro aruttivo si trova nell'altipiano di Montenero, a circa duemila metri di altezza. Il torrente lavico, percorrendo il rapido pendio che conduce al piano del Pilice, ha incendiato, come è noto, la magnifica pineta di Linguaglossa. L'incendio si propaga con grande rapidità e, data la località ove si svolge, non è possibile alcuna opera di spegnamento o comunque di isolamento delle fiamme, che fanno ardere i pini secolari come tanti fuscelli di paglia. La lava è fluidissima, specie nel tratto lungo una decina di chilometri che dal piano del Pilice scende vertiginosamente (con una larghezza di circa 300 metri e con una altezza che va dai 6 ai 7 metri) per il rapido pendio coltivato del Pallamelata. La bocca che si è spalancata sul versante occidentale dell'Etna, lancia lava e lapilli che, scorrendo lungo le rocce di fronte al tratto Bronte a Aderno, tende minaccioso al paese del Pisciaro. Se la minaccia non potrà essere deviata o per lo meno frazionata da qualche ostacolo naturale, anch'essa verrà ad agiungere nuovi lutti e nuove rovine.

PAESI INVASI E MINACCIATI

CATANIA, 19. — La colata lavica, proseguendo nel suo lento corso, ha invaso la stazione di Cerlo, coprendola e bloccando la strada provinciale Castiglione-Linguaglossa.

CATANIA, 19. — Mentre il fenomeno generale eruttivo dell'Etna prosegue nella sua intensità e gravità, la colata principale della lava fino alle prime ore di stamane distava circa un centinaio di metri dalla stazione ferroviaria di Castiglione, dove la corrente lavica, proseguendo nell'attuale direzione troverebbe l'ostacolo di due piccole colline. La salvezza di Linguaglossa dipende dalla deviazione della corrente.

Lo sgombero di Giarre

Anche su Giarre, ridente cittadina di 30 mila abitanti, incombe terribile la minaccia, e la popolazione è in preda al panico. Sul fianco orientale del vulcano un nuovo squarcio si è aperto donde copiosa cola la lava distruggitrice, che sembra miri a Giarre, su cui si avanza lanciando guizzi sinistri e rombi terrorizzanti. La sua stazione, specialmente, data l'impressionante velocità con cui procede il fiume incandescente, che dista ormai poche centinaia di metri dalla linea ferroviaria, è in pericolo di venir sommersa da un momento all'altro. Quindi anche da Giarre, si è iniziato l'esodo della popolazione come da Linguaglossa, da Castiglione e dagli sventurati paesi della Cicurmetnea.

Gli abitanti si affrettano al piano in gruppi, in lunghe teorie, portando con sè quanto possono, recando sulle spalle bimbi e infermi e, sui piccoli carri, vettovaglie e masserizie, indumenti e biancheria. Una fuga sotto l'incalzare di un nemico implacabile. Solo pochi rimasti nel paese si indugiano ancora, nella speranza che l'ira del colosso si plachi. Essi si raccolgono nelle chiese, e urla e pianti e invocazioni si levano da quella massa disfatta dal dolore.

Superstizione e fanatismo

Gli abitanti di Linguaglossa credono che il loro protettore sant'Egidio abbia il potere di trattenere il cammino della lava col bastone racchiuso in un cofano, che fu rubato una volta ai catanesi, appunto per il su opotere miracoloso. Oggi una processione composta di oltre tremila persone si è recata a prendere il bastone sacro, portandosi sul posto dell'eruzione e approssimativamente a pochi metri dal corso della lava.

Da alcuni giorni nella popolazione di Linguaglossa si è sparsa la convinzione che diversi cittadini di Castiglione avrebbero voluto usufruire del bastone per salvare il loro territorio. Ora, siccome alla processione assistevano numerosi castiglionesi, quelli di Linguaglossa sospettarono volessero effettuare il furto del bastone, che era portato da carabinieri e da militi della Milizia Nazionale.

Il Re partito per Catania

Ad un tratto alcuni di Linguaglossa si impadronirono con la violenza, del bastone cercando di portarlo in salvo; ma i carabinieri e i fascisti che l'avevano in consegna resistettero. La loro opposizione in causa di un doloroso equivoco. La popolazione di Linguaglossa, esasperata, urlando, si è lanciata sui fascisti, di cui uno è stato disormato e ferito alla testa. Allora il bastone miracoloso, seguito da tutta la popolazione, fu portato di corsa in paese e consegnato al vescovo, che arringò la folla invitandola alal calma.

Ritiratosi il vescovo, la gente si trattenne nella piazza abbondanandosi a commenti ostili ai fascisti, provocando altri incidenti. La restistenza dei fascisti a far portar via il bastone è giudicata dagli abitanti di Linguaglossa come complicità con i castiglionesi, i quali, secondo il loro sospetto, vorrebbero rubarlo. La situazione cominciava ad apparire preoccupante, e allora i carabinieri hanno caricato la folla dispendendola. L'agitazione tuttavia è ancora notevole.

Il Ministro Carnazza a Linguaglossa

ROMA, 19. — Col treno delel 19.25 S. M. il Re, accompagnato dal ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini, dal generale Cittadini, dal generale Jori e da altri delal Real Casa, è partito per Napoli donde proseguirà per Catania.

Sui luoghi del disastro si recano anche delegati della Giunta Esecutiva del Fascio e dei gruppi di competenza fascisti; delegati della Croce Rossa. Furono inviate tende, materiale lettereccio, altri composti.

L'onorevole Mussolini in Sicilia

ROMA, 20. — Il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno a Roma stamane da Firenze alle 7.36. Il Presidente si è rapidameite informato della situazione generale con particolare interessamento per le ultime notizie giunte dalla zona dell'Etna ed ha dato alcune disposizioni per il completamento dei servizi di soccorsi, confermando il suo proposito di proseguire immediatamente per la Sicilia. Egli partirà in mattinata accompagnato dal sottosegretario alel finanze on. Lissia in modo da giungere a Fiumefreddo domattina.

Il Presidente visiterà la zona minacciata e successivameite si recherà a Catania e Messina. Farà ritorno a Roma per partecipare al pellegrinaggio nazionale dei combattenti sull'altare della Patria, il 24 corrente. Il resto del giorno in Sicilio sarà effettuato verso la fine di estate.

Il Ministro Carnazza visita la minacciata Linguaglossa

CATANIA, 20. — Il ministro Carnazza, arrivato alla stazione di Fiumefreddo alle 14.45 di ieri, è proseguito in automobile per Linguaglossa, dove si è fermato brevemente. La pioggia di cener eè abbondantissima e ricopre le strade.

Da Linguaglossa il ministro si reca sul fronte della lava. Alla stazione di Castiglione, la enorme corrente lavica dista appena 4 o 5 metri dalla linea ferroviaria, che è stata divelta, e prosegue implacabile con il suo caratteristico rumore. Lo spettacolo è impressionantissimo. Il ministro si ferma a lungo a contemplarlo con viva commozione. La grande folla assiste angosciata all'agonia della Stazione e delle casine poste in prossimità. Poscia il ministro si reca al paese di Castiglione e s'intrattiene con la popolazione, assicurando il più intenso interessamento da parte del Governo. Da Castiglione l'on. Carnazza ha telegrafato all'on. Mussolini, informandolo della gravità del disastro ed esaltando la calma delle popolazioni colpite.

Quindi il ministro torna sul luogo del disastro e per lo stradone di Randazzo va ad assistere al progresso della colata lavica da quella parte. Anche qui il torrente di fuoco ingoia ininterrottamente vigneti e campi. Il passaggi odel ministro è salutato affettuosamente dai contadini. Il ministro fa quindi ritorno nuovamente alla stazione di Castiglione, ove la lava ha ormai raggiunto la linea ferroviaria ed ha ricoperto uno dei padiglioni e lambisce ormai l'adiacente strada provinciale, sulla quale è stata ordinata la sospensione del traffico. Il ministro prosegue quindi per Linguaglossa per presiedere una riunione indetta al Municipio.

Alla riunione il ministro ha portato ai presenti la parola di conforto e di solidarietà del governo, annunciando per domani l'arrivo di S. M. il Re e comunicando che il presidente del Consiglio partecipa intensamente alla sventura che si è riversata sulla regione.

Alle 19 il ministro, insieme alle autorità, è partito per Catania.

La lava avanza infrenabile

LINGUAGLOSSA, 20. — La colata lavica prosegue la sua marcia. Il fronte principale ha già superato la stazione di Cerro. Il torrente avanza implacabilmente, tagliando lo stradone principale che da Linguaglossa va a Randazzo, compiendo la distruzione dei noccioleti esistenti; il fronte lavico ha un leggero angolo ma prosegue con eguale velocità ed è già a contatto colle prime case della borgata Catena, che è stata sgombrata. Il torrente di fuoco leggermente più veloce di stamane, è alto circa sette metri e taglia trasversalmente la strada, proseguendo verso nord Il pericolo per l'abitato di Linguaglossa potrebbe divenire grave se il torrente di fuoco s'incanalasse lungo lo stradale.

La colata ha un fronte di un chilometri circa. Anche la colata che volge verso Lavinaro procede lentamente, ma continuamente. Essa dista dall'abitato circa due cihlometri e mezzo. Una fitta pioggia di cenere continua a cadere incessantemente.

Cronaca Sportiva

Campionati atletici friulani

I campionati atletici friulani, indetti e organizzati dall'A. S. U., seguiranno il 1 luglio nel campo di Via Mentana, e la riunione promette un bell'esito, poichè è già assicurato l'intervento di bravi atleti. Ricordiamo che il programma delle gare è così stabilito:

Corsa piana m. 100, 400 e 800; di metri 110 con ostacoli; e di resistenza km. 5 in pista. Salto in alto e in lungo con rincorsa. — Lanci del disco, del giavelotto. — Campionato signorine: corsa veloce m. 60, salto i nalto e in lungo. — Campionati di squadra: Corsa staffetta m. 800; palla vibrata (squadra di 5 uomini). Per le varie gare sono fissati ricchi premi.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

NUOVI CORI FRIULANI ALLA PALESTRA

Sabato sera, come annunciato — il coro Udinese della Società Filologica si ripresenterà al pubblico nel solito Teatrino della Palestra per eseguire alcune delle migliori villotte del suo ormai ricco repertorio, con speciale riguardo a quei numeri che non vennero eseguiti negli ultimi concerti corali, alcuni dei quali premiati ne iconcorsi degli anni passati. Verranno pure fatte gustare, conforme era stato prestabilito, le tre villotte premiate nel Concorso che ebbe luogo a Codroipo il 10 corrente mese, e, con opportuna, lodevole idea, a queste verranno aggiunte anche le altre cinque che, pur non essendo riuscite vincitrici, pure ebbero l'onore di venire prescelte per l'esecuzione.

L'audizione di sabato riuscirà quindi assai interessante, come del resto lo dimostra l'attesa vivissima, poichè gli udinesi potranno rendersi ragione del giudizio emesso dalla Giuria, giudizio che sembrò collimare perfettamente con quello dei codroipesi che affollarono il Teatro Benini; non solo, ma il concerto riuscirà, oltre che di diletto, anche altamente istruttivo, poichè così l'uditorio sarà posto nella possibilità di discernere i criteri tenuti dalla Giuria per la scelta e quindi di formare l'orecchio e il gusto al carattere del canto popolare in genere e della villotta friulana in particolare. Non è escluso infine che ciascuno possa fare le sue critiche, quantunque il verdetto emesso a Codroipo con la massima scrupolosità di procedura, sia inappellabile.

Più che... *de gustibus* però, in simili giudizi vanno tenuti presenti alcuni criteri generali, dai quali non è possibile prescindere nel giudicare simili canti, criteri che anche recentemente sono stati presi come punto base nel concorso delle canzonette veneziane in occasione della festa del Redentore a Venezia. Essi sono: 1) carattere popolare; 2) valore artistico musicale; 3) corrispondenza della musica alle parole. Questi due ultimi requisiti però sono in sott'ordine al primo, del quale si deve sempre tener calcolo preponderante nella valutazione di un lavoro del genere.

Ecco perchè altri lavori presentati al Concorso di Codroipo e che in un primo tempo sarebbero sembrati meritevoli di premio, non ebbero quest'onore; infatti l'orecchio esperto ed intelligente riscontrerà in essi rifulgere in grado cospicuo uno od ambedue dei requisiti secondari con discapito del primo, cioè del carattere popolare. Peccato, anche perchè, per alcuni dei canti non premiati gli autori avevano saputo scegliere delle magnifiche strofette, assai adatte per essere musicate con melodie del carattere specifico di villotta, come quelle bellissime di Emilio Nardini. Del resto anche per le villotte premiate (*Vin 'ne sole primevere*) e specialmente (*La siarade*) i musicisti hanno saputo scegliere un ottimo testo.

Ecco dunque esposti alcuni dei motivi per cui la serata di sabato riuscirà particolarmente interessante e spiegato il perchè della sua vivissima attesa.

I coristi, preparati con la massima cura dal valente e appassionato loro maestro Adelchi Demetrio Cremaschi, concorreranno da parte loro a dare carattere di elevatezza al concerto popolare.

Il cav. Gentile ad Ancona.

Dalle prime notizie che si conoscono intorno al movimento causato dalla soppressione di gran parte dei Regi Provveditori agli Studi (non potè nemmeno salvarsi quella dalla vastissima nostra Provincia sebbene vi appartengano oltre un milione di abitanti) sembre che prof. cav. Gentile, da parecchi anni R. Provveditore agli Studi a Udine dove si conquistò la stima dei superiori e l'affetto di tutto il corpo insegnante, sia destinato al Provveditorato agli studi di Ancona.

Serata di beneficenza

Il consiglio dell'«Unione Italiana dei Ciechi» (Sezione di Udine) che già da molto tempo si occupa per il miglioramento educativo, intellettuale, professionale e morale dei ciechi, ha indetto per la sera del 28 giugno p. v., una simpatica festa pro «Arredamento Erigenda scuola Professionale donne cieche».

Il programma, che a giorni daremo a conoscenza dei gentili lettori, interesserà indubbiamente il pubblico Udinese giacchè tra i vari numeri di esso, figura una simpaticissima commedia dal titolo «Luce vera» il cui autore è il giovane cieco di guerra Angelo Bonvino che, dopo aver immolato gli occhi per la Patria, seppe trovare lo scopo della sua vita negli studi severi della Scuola Superiore di commercio in Venizia, e non trascurò l'opera di propaganda per l'elevazione dell'intera classe dei ciechi e diede alle scene la commedia che è come un quadretto riproducente lo sviluppo psichico di due anime di fronte alla apparizione della sventura.

Il signor Bonvino che verrà ad interpretare con sicura efficacia, la parte del protagonista, interesserà indubbiamente il nostro pubblico, il quale accorrerà numeroso per ammirare l'opera dell'autore e dell'artista

A suoi gentili collaboratori saranno le signorine Biancuzzi e Saccardo ed il signor Serafini; tutti tre applauditissimi in altre recite sia per la loro naturale disinvoltura di artisti, sia per la loro ottima interpretazione recitativa.

Riduzioni per Roma alle famiglie dei ferrovieri caduti

In occasione della inaugurazione del monumento ai Ferrovieri dello Stato caduti in guerra per la Patria, indetta a Roma per il 24 corrente è accordata la riduzione del 75 per cento ai congiunti di primo grado dei ferrovieri caduti per la Patria (coniugi, figli, genitori), ed in ragione di uno per ciascuna famiglia di caduto.

Le stazioni ed Agenzie rilascieranno apposito biglietto di viaggio — in seguito a presentazione delle prescritte richieste di viaggio, che dovranno essere emesse dalla Direzione di Treste in base a documenti di riconoscimento, per il tramite del sig. Ispettore di Riparto Movimento di Udine.

I termini di tempo per il viaggio di andata sono dal 20 al 24, e i partecipanti dovranno arrivare a Roma entro la mattina del 24 giugno p. v. Il viaggio di ritorno dovrà effettuarsi dal 24 al 30 detto.

Preghiamo caldamente i [nostri] abbonati che cambiano residen[za] volerci comunicare, insieme al [nuo]vo indirizzo, quello vecchio.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 Aprile 1923

Sezioni Provinciali e Comitati locali	Sino a 1000		da 1000 a 5000		da 5000 a 10000		da 10000 a 20000		da 20000 a 50000		da 50000 a 250000		Oltre 250000		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sezione provinciale di Belluno	4177	2.753.356 —	7981	20.179.600 46	1877	12.996.638 —	1157	17.971.894 —	449	15.208.865 —	143	14.965.294 —	13	7.110.000 —	15797	91.185.147 46
„ „ di Treviso	10609	6.890.191 —	19951	45.793.009 —	5962	44.124.860 95	3746	55.432.315 80	1929	61.938.151 99	831	80.855.331 52	80	37.826.500 —	43108	332.860.360 26
„ „ di Trieste	2260	1.684.772 —	5650	13.586.292 —	966	7.246.895 —	920	14.418.226 —	1429	47.443.726 —	848	72.776.920 —	24	12.137.500 —	12097	169.334.331 —
„ „ di Udine	33514	20.764.899 80	46066	117.953.462 33	10424	75.063.779 65	4266	60.022.268 —	1231	40.480.316 —	452	46.449.720 30	47	25.777.000 —	96000	386.511.446 08
„ „ di Venezia	3028	2.379.522 91	8908	26.132.793 37	2962	23.762.813 14	2237	36.175.651 11	1803	59.866.540 23	1132	121.611.520 —	218	165.915.721 —	20288	435.844.561 76
„ „ di Vicenza	3168	1.876.037 —	4791	12.322.038 —	1012	7.584.404 —	964	15.153.119 —	437	14.113.420 —	114	9.793.000 —	7	9.964.729 —	10493	70.816.747 —
Sotto Sezione di Gorizia	640	352.733 —	1378	3.660.995 36	381	2.686.577 —	250	3.655.755 —	248	7.455.920 —	9	1.217.000 —	1	260.000 —	2907	19.288.980 36
Comitato locale di Padova	86	66.071 —	216	579.250 —	64	504.300 —	58	910.300 —	41	1.302.640 —	30	3.663.300 —	3	1.475.000 —	494	8.500.861 —
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	2	17.000 —	4	54.000 —	1	23.000 —	2	177.000 —	—	—	9	271.000 —
„ „ di Verona	1	900 —	1	30.750 —	7	49.700 —	2	35.000 —	4	188.000 —	2	306.000 —	1	1.500.000 —	28	2.110.350 —
Anticipazioni senza interessi (3)	26464	13.672.992 89	14302	26.149.637 44	269	2.021.414 65	15	171.106 —	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150 98
Totale	83949	50.441.475 60	109248	266.397.827 96	23926	176.058.382 39	13619	203.999.624 91	7572	248.020.079 22	3563	351.815.085 82	394	262.006.450 —	242271	1.558.738.935 90

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo
variazioni in aumento	+	279	11.122.644 67
		242550	1.569.861.580 57
„ „ diminuzione	—	2883	27.932.298 35
Totale complessivo		239667	1.541.929.282 22

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-III-1923	277.512.63890	11.000.000	445.500.000	734.012.63890

(3) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 Gennaio 1923 a tutto il 31 Marzo 1923 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti sino a L. 10.000. —, altre L. 312.318. — in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Anticipazioni effettuate nel mese di Aprile 1923

Montante	Numero	Importo complessivo L.	Importo medio L.	Percentuale
Sino a L. 1.000	734	430.456,50	586,45	31,59
Da 1.000 a 5.000	1108	2.726.031,—	2.460,31	47,69
Da 5.000 a 10.000	250	1.795.342,—	7.181,36	10,76
Da 10.000 a 20.000	137	1.992.485,—	14.543,32	5,88
Da 20.000 a 50.000	73	2.294.700,—	31.434,24	3,18
Da 50.000 a 250.000	17	1.484.600,—	87.329,41	0,73
Oltre 250.000	4	2.710.000,—	677.500,—	0,17
	2323	13.433.564,50	5.782,85	100

Percentuale fino a L. 20.000 = L. 95,95 %
Importo medio fino a L. 20.000 = L. [illegible]